



TRASPORTI

Comunicato stampa

L'adesione allo sciopero supera in diverse Aziende il 90%, percentuale imbarazzante per le Associazioni Datoriali ASSTRA ed ANAV, che dalla loro Torre d'Avorio non sentono le problematiche del Settore e nascondono dietro a stucchevoli pretesti la volontà malcelata di impedirgli di dotarsi di uno strumento contrattuale che, oltre a garantire il legittimo recupero di potere d'acquisto dei lavoratori, doti il comparto di uno strumento contrattuale al passo con i tempi.

La grande risposta dei lavoratori del TPL è anche un forte segnale di richiesta di unità sindacale poiché, anche se in fasi diverse, lo sciopero è il momento di azione comune di tutti i Sindacati che si stanno impegnando per il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Unico della Mobilità.

La stipula del CCNL della Mobilità – Area Attività Ferroviarie deve essere il punto di riferimento per concludere la vertenza contrattuale anche nell'Area degli Autofiloferrotranvieri e Internavigatori.

Il Governo e i Ministeri responsabili non possono più chiamarsi fuori perché è indubbio che la fase di ripresa dell'Italia passa soprattutto attraverso la mobilità delle persone.

La stipula del Contratto di Lavoro deve essere il Primo strumento di rilancio del Settore.

FAST/Confasal e ORSA, ringraziando i lavoratori della categoria per il grande supporto all'azione di lotta, si scusano con gli utenti, che certamente comprendono la difficoltà del momento.

La società civile non può più rinunciare a un trasporto pubblico locale adeguato alle moderne esigenze di mobilità.

Roma 03 ottobre 2012

Le Segreterie Nazionali